

SCHEDA INFORMATIVA :

“BeST, Beni Senza Tempo 2026”

TITOLARITA'

Fondazione CRT

Il progetto deve riguardare beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni e cantierabili entro un anno. Le attività devono realizzarsi in Piemonte o Valle d'Aosta. Ogni organizzazione può presentare una sola richiesta nel 2026 ed essere beneficiaria di un solo contributo, salvo eccezioni per enti pubblici o organizzazioni titolari di più beni in caso di particolare urgenza espressa dalla Soprintendenza. Prima di procedere occorre verificare immediatamente: titolarità o delega sul bene, autorizzazione della Soprintendenza, computo metrico/preventivi, cofinanziamento monetario acquisito almeno al 20%, piano di valorizzazione e partner territoriali. Per gli enti ecclesiastici sono cruciali il raccordo con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e l'autorizzazione dell'Ordinario. Sono escluse manutenzione ordinaria, interventi impiantistici isolati, abbattimento barriere non integrato nel restauro, nuove strutture, studi preliminari, progetti fuori Piemonte/VdA, domande non chiuse correttamente online e richieste prive di allegati obbligatori. Le modifiche sostanziali in corso d'opera devono essere comunicate preventivamente alla Fondazione.

Chi può partecipare

Il bando è riservato a enti pubblici, enti religiosi, associazioni, fondazioni e altri enti senza scopo di lucro, inclusi comitati e musei, costituiti prima del 31 dicembre 2024. Il soggetto proponente deve disporre del bene oggetto dell'intervento in qualità di proprietario o di delegato autorizzato dall'ente proprietario. Sono esclusi gli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta, le persone fisiche e i soggetti non ammissibili ai sensi del Regolamento Generale CRT 2026.

Attività ammissibili

- Restauro di beni mobili tutelati, come tele, organi, statue, beni librari e arredi lignei.
- Restauro di beni immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali.

- Restauro di apparati decorativi, affreschi e decorazioni presenti in immobili tutelati.
- Restauro di parchi e giardini storici di interesse culturale.
- Interventi di valorizzazione illuminotecnica strettamente complementari al recupero del bene.
- Il budget deve contenere costi e fonti di copertura dell'intero progetto. In rendicontazione sono ammessi documenti fiscalmente validi, in particolare fatture commerciali per la realizzazione dei lavori e parcelle professionali; le fatture per ponteggi, interventi di valorizzazione illuminotecnica e parcelle professionali non possono eccedere ciascuna il 20% del contributo assegnato. Non sono ammessi giustificativi intestati ad altri enti, fatture pro-forma, preventivi, documenti con data antecedente alla domanda o spese incongruenti.

Entità del Contributo

- Tipologia: contributo a fondo perduto.
- Importo minimo: informazione non disponibile nella fonte consultata.
- Importo massimo: 50.000 euro.
- Percentuale finanziabile: informazione non disponibile nella fonte consultata.
- Cofinanziamento richiesto: almeno 20% del costo totale di progetto, già acquisito e costituito solo da risorse monetarie; cofinanziamento almeno pari al 50% costituisce priorità valutativa.

Modalità e termini di presentazione delle istanze

Domanda esclusivamente tramite il Servizio di Compilazione delle Richieste Online di Fondazione CRT, utilizzando il modulo dedicato BeST - Beni Senza Tempo. Procedura valutativa comparativa con graduatoria di merito.

Scadenze

- Apertura seconda finestra: 01/07/2026.
- Chiusura: 31/07/2026, ore 15:00.
- Durata progetto: di norma entro 24 mesi dall'assegnazione; eventuale proroga massima 12 mesi.

Documentazione richiesta

- Documentazione prevista dall'art. 5.3 del Regolamento Generale CRT 2026.
- Relazione tecnica con relazione storico-artistica, stato di fatto, intervento proposto, manutenzione e valorizzazione.
- Titolo di proprietà del bene o delega della proprietà.
- Autorizzazioni della Soprintendenza non antecedenti a cinque anni o comunicazione di urgenza.
- Attestazione di necessità dell'intervento rilasciata dalla Soprintendenza.
- Computo metrico e/o preventivi approvati dalla Soprintendenza.
- Quadro economico con costi e fonti di cofinanziamento.
- Materiale fotografico.

Per enti ecclesiastici: lettera dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici alla So

PER INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni consultare il sito: <https://www.fondazione crt.it/bandi-progetti/best-beni-senza-tempo/> e/o oppure contattare l'indirizzo e-mail: bandicst@ciesseti.eu